



UFFICIO II "Gestione Bilancio, Contratti ed Appalti"

Disposizione Dirigenziale n. 355
Roma, 21 dicembre 2018

Oggetto: Lavori di somma urgenza ex articolo 163 del Decreto Legislativo 50/2016, come integrato e rettificato dal Decreto Legislativo 56/2017, per il ripristino della sicurezza e piena agibilità del muro di perimetrazione e sostegno posto sul fronte stradale, e ripristino dei paramenti di alcuni locali adiacenti alla recinzione nelle aree esterne del Complesso Immobiliare di Villa Mellini, Sede della Amministrazione Centrale dello "Istituto Nazionale di Astrofisica". Impegno di spesa.

IL DIRIGENTE

- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene "**Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi**", ed, in particolare, gli articoli 4, 5 e 6;
- VISTO** il Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, che prevede e disciplina la istituzione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF)**" e contiene "**Norme relative allo Osservatorio Vesuviano**", ed, in particolare, l'articolo 1, comma 1;
- CONSIDERATO** che, tra l'altro, l'articolo 1, comma 1, del Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, definisce lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" come "...ente di ricerca non strumentale ad ordinamento speciale, con sede in Roma e con strutture operative distribuite sul territorio, nel quale confluiscono gli osservatori astronomici e astrofisici...";
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene "**Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche**" ed, in particolare, gli articoli 1, 2, 4, 16 e 17;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, numero 380, con il quale è stato emanato il "**Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia**";
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il "**Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, n. 70**", ed, in particolare, gli articoli 30, 31 e 32;
- VISTO** il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, che disciplina il "**Riordino dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", come modificato e integrato dallo "**Allegato 2**" del Decreto Legislativo 21 gennaio 2004,

numero 38, che prevede e disciplina la **“Istituzione dello Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (INRIM), a norma dell’articolo 1 della Legge 6 luglio 2002, numero 137”**;

VISTA la Legge 27 settembre 2007, numero 165, che definisce i principi e i criteri direttivi della **“Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca”**, ed, in particolare, l’articolo 1;

VISTA la **“Legge di Contabilità e Finanza Pubblica”** del 31 dicembre 2009, numero 196, ed, in particolare, l’articolo 2, che **“delega il Governo ad adottare, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per l’armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica...”**;

VISTO il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, numero 81 e successive modifiche ed integrazioni, emanato in **“Attuazione dell’articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, numero 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”**;

VISTO il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 1° febbraio 2010, numero 25, che disciplina il **“Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell’articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165”**;

VISTO il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene alcune **“Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell’articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196”** e che disciplina, in particolare, la **“...armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo...”**;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, numero 98, che contiene **“Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”**, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, numero 111, ed, in particolare, l’articolo 12, che **“Disciplina gli acquisti, la vendita, la manutenzione e il censimento di immobili pubblici”**;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, numero 72, **“Regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell’articolo 2 del Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135”**, in particolare l’articolo 7, **“Provveditorati Interregionali per le Opere Pubbliche”**, che prevede, tra l’altro:

- al comma 1, che **“...sono organi decentrati del Ministero, funzionalmente dipendenti dal Dipartimento per le Infrastrutture, i**



sistemi informativi e statistici, i Provveditorati Interregionali per le Opere Pubbliche, di seguito individuati secondo gli ambiti territoriali e le sedi a fianco di ciascuno indicate:

- a) *Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria, con sede in Torino e sede coordinata in Genova;*
- b) *Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per la Lombardia e l'Emilia Romagna, con sede in Milano e sede coordinata in Bologna;*
- c) *Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per il Veneto, il Trentino-Alto Adige ed il Friuli-Venezia Giulia, con sede in Venezia e sedi coordinate in Trento e in Trieste;*
- d) *Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per la Toscana, le Marche e l'Umbria, con sede in Firenze e sedi coordinate in Perugia e in Ancona;*
- e) ***Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, con sede in Roma e sedi coordinate in l'Aquila e in Cagliari;***
- f) *Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata, con sede in Napoli e sedi coordinate in Campobasso, in Bari e in Potenza;*
- g) *Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per la Sicilia e la Calabria, con sede in Palermo e sede coordinata in Catanzaro...".*

CONSIDERATO

che, il predetto Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, numero 72, all'articolo 8, "Competenze dei Provveditorati Interregionali per le Opere Pubbliche", prevede, tra l'altro:

- al comma 1, che "...ferme restando le competenze in materia infrastrutturale delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, i Provveditorati interregionali assicurano, in sede decentrata, l'esercizio delle funzioni e dei compiti di spettanza statale nelle aree funzionali di cui all'articolo 42, comma 1, lettere a), b), d-ter), d-quater) e, per quanto di competenza, lettera d-bis) del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni...";
- al comma 2, che "...fatto salvo quanto disposto dal Decreto Legislativo 31 marzo 1998, numero 112 e dai conseguenti provvedimenti di attuazione, il Provveditorato interregionale svolge, in particolare, le funzioni di competenza nei seguenti ambiti di attività:
 - a) *opere pubbliche di competenza del Ministero;*
 - b) *attività di vigilanza sulle opere pubbliche finanziate dal Ministero e da altri Enti pubblici;*
 - c) *attività di supporto su base convenzionale nella programmazione, progettazione ed esecuzione di opere anche di competenza di Amministrazioni non statali, anche ad ordinamento autonomo, economico e non, nonché di Enti ed organismi pubblici;*
 - d) *attività di competenza statale di supporto alla repressione dell'abusivismo edilizio;*
 - e) *supporto all'attività di vigilanza sull'ANAS s.p.a.;*
 - f) *supporto all'attività di gestione dei programmi di iniziativa comunitaria;*



- g) *attività di vigilanza per l'edilizia economica e popolare;*
- h) *supporto alla Direzione generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali, per le attività di competenza;*
- i) *espletamento del servizio di polizia stradale di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 30 aprile 1992, numero 285...";*

VISTA la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite alcune **"Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"**, ed, in particolare, l'articolo 13 che disciplina la **"Semplificazione delle attività degli Enti Pubblici di Ricerca"**;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, con il quale:

- è stata data piena attuazione alle Direttive della Unione Europea numeri 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, le quali:
 - hanno **"modificato"** la disciplina vigente in materia di **"aggiudicazione dei contratti di concessione, di appalti pubblici e di procedure di appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali"**;
 - hanno **"riordinato"** la **"disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"**;
- è stato adottato, a tal fine, il nuovo **"Codice degli Appalti Pubblici e dei Contratti di Concessione"**;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, numero 207, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato emanato il **"Regolamento di esecuzione e di attuazione del Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, adottato, in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, con Decreto Legislativo 12 aprile 2006, numero 163"**, limitatamente alle disposizioni normative non abrogate a seguito della entrata in vigore del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50;

VISTO il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che contiene disposizioni in materia di **"Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della Legge 7 agosto 2015, numero 124"**;

VISTO il Decreto Legislativo 19 aprile 2017, numero 56, con il quale sono state emanate alcune **"Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50"**;

VISTO in particolare, l'articolo 1 del Decreto Legislativo 19 aprile 2017, numero 56, che ha modificato la **"rubrica"** del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50 prevedendo l'adozione del **"Codice dei Contratti Pubblici"** in luogo del **"Codice degli Appalti Pubblici e dei Contratti di Concessione"**;

VISTI gli articoli 35 e 36 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, e successive modifiche ed integrazioni, i quali stabiliscono che:



- ai fini "...della applicazione del **"Codice dei Contratti Pubblici"**, le soglie di rilevanza comunitaria sono:
 - a) **Euro 5.225.000**, per gli appalti pubblici di lavori e per le concessioni;
 - b) **Euro 135.000**, per gli appalti pubblici di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione aggiudicati dalle amministrazioni pubbliche che sono autorità governative centrali indicate nello **"Allegato III"**, fermo restando che, qualora gli appalti pubblici di forniture sono aggiudicati da amministrazioni pubbliche che operano nel settore della difesa, questa soglia si applica solo agli appalti concernenti i prodotti menzionati nello **"Allegato VIII"**;
 - c) **Euro 209.000**, per gli appalti pubblici di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione aggiudicati da amministrazioni pubbliche sub-centrali, fermo restando che tale soglia si applica anche agli appalti pubblici di forniture aggiudicati dalle autorità governative centrali che operano nel settore della difesa, allorché tali appalti concernono prodotti non menzionati nello **"Allegato VIII"**...";
 - d) **Euro 750.000**, per gli appalti di servizi sociali e di altri servizi specifici elencati nello **"Allegato IX"**...";
- l'affidamento e l'esecuzione "...di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 avvengono nel rispetto dei principi di cui agli articoli 30, comma 1, 34 e 42, nonché del rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese...";
- fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del predetto Decreto Legislativo e fatta salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le "...stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità:
 - a) per affidamenti di importo inferiore a **40.000,00 Euro** mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta;
 - b) per affidamenti di importo pari o superiore a **40.000,00 Euro** e inferiore a **150.000,00 Euro** per i lavori, o alle soglie di cui all'articolo 35 per le forniture e i servizi, mediante procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici, per i lavori, e, per i servizi e le forniture, di almeno cinque operatori economici, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, fermo restando che:
 - i lavori possono essere eseguiti anche in amministrazione diretta, fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi, per i quali si applica comunque la procedura negoziata previa consultazione di cui al periodo precedente;
 - l'avviso sui risultati della procedura di affidamento contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati;

- c) *per i lavori di importo pari o superiore a **150.000 Euro** e inferiore a **1.000.000 di Euro**, mediante procedura negoziata di cui all'articolo 63 con consultazione di almeno quindici operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, fermo restando che l'avviso sui risultati della procedura di affidamento contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati;*
*per i lavori di importo pari o superiore a **1.000.000 di Euro** mediante ricorso alle procedure ordinarie, fermo restando quanto previsto dal successivo articolo 95, comma 4, lettera a)..."*;

CONSIDERATO

che l'articolo 163 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, e successive modifiche ed integrazioni, dispone, a sua volta:

- al comma 1, che in "...circostanze di somma urgenza che non consentono alcun indugio, il soggetto fra il Responsabile del Procedimento e il tecnico dell'Amministrazione competente che si reca prima sul luogo, può disporre, contemporaneamente alla redazione del verbale, in cui sono indicati i motivi dello stato di urgenza, le cause che lo hanno provocato e i lavori necessari per rimuoverlo, la immediata esecuzione dei lavori entro il limite di € 200.000 euro o di quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità...";
- al comma 2, che la "...esecuzione dei lavori di somma urgenza può essere affidata in forma diretta ad uno o più operatori economici individuati dal Responsabile del Procedimento o dal tecnico dell'Amministrazione competente...";
- al comma 3, che il "... corrispettivo delle prestazioni ordinate è definito consensualmente con l'affidatario; in difetto di preventivo accordo la stazione appaltante può ingiungere all'affidatario l'esecuzione delle lavorazioni o la somministrazione dei materiali sulla base di prezzi definiti mediante l'utilizzo di prezzari ufficiali di riferimento, ridotti del 20 per cento, comunque ammessi nella contabilità; ove l'esecutore non iscriva riserva negli atti contabili, i prezzi si intendono definitivamente accettati...";
- al comma 4, che il "...Responsabile del Procedimento o il tecnico dell'Amministrazione competente compila entro dieci giorni dall'ordine di esecuzione dei lavori una perizia giustificativa degli stessi e la trasmette, unitamente al verbale di somma urgenza, alla stazione appaltante che provvede alla copertura della spesa e alla approvazione dei lavori...";
- al comma 5, che "...qualora un'opera o un lavoro, ordinato per motivi di somma urgenza, non riporti l'approvazione del competente organo dell'Amministrazione, la relativa realizzazione è sospesa immediatamente e si procede, previa messa in sicurezza del cantiere, alla sospensione dei lavori e alla liquidazione dei corrispettivi dovuti per la parte realizzata...";
- al comma 6, che "...costituisce circostanza di somma urgenza, ai fini del presente articolo, anche il verificarsi degli eventi di cui all'articolo 2, comma 1, della Legge 24 febbraio 1992, numero 225,





(leggasi articolo 7, del Decreto Legislativo del 2 gennaio 2018, numero 224), ovvero la ragionevole previsione, ai sensi dell'articolo 3 della medesima legge, dell'imminente verificarsi di detti eventi, che richiede l'adozione di misure indilazionabili, e nei limiti dello stretto necessario imposto da tali misure. La circostanza di somma urgenza, in tali casi, è ritenuta persistente finché non risultino eliminate le situazioni dannose o pericolose per la pubblica o privata incolumità derivanti dall'evento, e comunque per un termine non superiore a quindici giorni dall'insorgere dell'evento, ovvero entro il termine stabilito dalla eventuale declaratoria dello stato di emergenza di cui all'articolo 5 della medesima Legge numero 225 del 1992; in tali circostanze ed entro i medesimi limiti temporali le amministrazioni aggiudicatrici possono procedere all'affidamento di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture con le procedure previste nel presente articolo...";

- *al comma 7, che "... qualora si adottino le procedure di affidamento in condizioni di somma urgenza previste dal presente articolo, nonché, limitatamente ad emergenze di protezione civile, le procedure di cui all'articolo 63, comma 2, lettera c), e vi sia l'esigenza impellente di assicurare la tempestiva esecuzione del contratto, gli affidatari dichiarano, mediante autocertificazione, resa ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, numero 445, il possesso dei requisiti di partecipazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura ordinaria, che l'amministrazione aggiudicatrice controlla in termine congruo, compatibile con la gestione della situazione di emergenza in atto, comunque non superiore a sessanta giorni dall'affidamento. L'amministrazione aggiudicatrice dà conto, con adeguata motivazione, nel primo atto successivo alle verifiche effettuate, della sussistenza dei relativi presupposti; in ogni caso non è possibile procedere al pagamento, anche parziale, in assenza delle relative verifiche positive. Qualora, a seguito del controllo, venga accertato l'affidamento ad un operatore privo dei predetti requisiti, le amministrazioni aggiudicatrici recedono dal contratto, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese eventualmente già sostenute per l'esecuzione della parte rimanente, nei limiti delle utilità conseguite, e procedono alle segnalazioni alle competenti autorità...";*
- *al comma 10, che sul "...profilo del committente sono pubblicati gli atti relativi agli affidamenti di cui al presente articolo, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie. Contestualmente, e comunque in un termine congruo compatibile con la gestione della situazione di emergenza, vengono trasmessi all'ANAC per i controlli di competenza, fermi restando i controlli di legittimità sugli atti previsti dalle vigenti normative...";*

VISTA

peraltro, la Delibera del 26 ottobre 2016, numero 1097, con la quale il Consiglio Direttivo della "**Autorità Nazionale Anticorruzione**" ha approvato le "**Linee Guida**" che, al fine di dare corretta attuazione alle disposizioni normative vigenti in materia, contenute nel Decreto Legislativo

18 aprile 2016, numero 50, e successive modifiche ed integrazioni, disciplinano, nel dettaglio, le **"Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici"**;

VISTO il **"Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)"**, in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile a decorrere dal 25 maggio 2018;

VISTO lo Statuto dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, adottato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, emanato con Decreto Presidenziale del 15 febbraio 2018, numero 14, ed entrato in vigore il 24 settembre 2018;

VISTO il **"Regolamento sulla amministrazione, sulla contabilità e sulla attività contrattuale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica"**, adottato ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto legislativo 4 Giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;

VISTO il **"Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dello Istituto Nazionale di Astrofisica"**, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 21 giugno 2012, numero 44, e modificato dal medesimo Organo con Delibere del 19 dicembre 2013, numero 84, del 19 febbraio 2014, numero 7, del 16 dicembre 2015, numero 28, e del 19 ottobre 2016, n. 107;

VISTA la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto **"Regolamento"**;

VISTA la Delibera del 30 gennaio 2018, numero 2, con la quale è stato adottato il **"Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2018-2020"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, ai sensi dell'articolo 1, comma 8, della Legge 6 novembre 2012, numero 190;

VISTA la Determina del 2 gennaio 2015, numero 2, con la quale il Dottore Umberto Sacerdote, nella sua qualità di Direttore Generale **"pro tempore"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, ha conferito alla Dottoressa **Luciana PEDOTO**, Dirigente amministrativo di seconda fascia, l'incarico, di durata triennale, di Direzione dell'Ufficio II **"Affari Generali e Risorse Economiche"** della Direzione Generale;

VISTA altresì, la Determina Direttoriale del 26 giugno 2018, numero 174, con la quale è stato conferito alla Dottoressa **Luciana PEDOTO**, Dirigente Amministrativo di Seconda Fascia, l'incarico di direzione dello Ufficio II **"Gestione Bilancio, Contratti ed Appalti"** della Direzione Generale;



- VISTO** il Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca del 14 ottobre 2015, numero 821, con il quale il Professore **Nicolò D'AMICO** è stato nominato Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**";
- VISTA** la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto "**Regolamento**";
- VISTA** la Delibera del 2 agosto 2016, numero 83, con la quale il Consiglio di Amministrazione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ha unanimemente deliberato:
- di "...nominare il Dottore **Gaetano TELESIO** quale Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" a far data dal **17 ottobre 2016**...";
 - che il "...predetto incarico, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, dello Statuto dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" avrà durata coincidente a quella dell'incarico del Presidente del medesimo Istituto, fatti salvi i casi di risoluzione anticipata espressamente previsti dalle disposizioni statutarie e dalla normativa vigente...";
- CONSIDERATO** che l'incarico di Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" conferito al Dottore **Gaetano Telesio** scadrà il **14 ottobre 2019**;
- VISTA** la Delibera del 19 ottobre 2016, numero 106, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato "...**le linee generali di indirizzo nel rispetto delle quali deve essere definito il nuovo assetto organizzativo della Direzione Generale**...";
- CONSIDERATO** che il nuovo "**assetto organizzativo**" della "**Direzione Generale**" è stato definito:
- a) in conformità a quanto disposto dallo "**Statuto dello Istituto Nazionale di Astrofisica**" attualmente in vigore;
 - b) nel rispetto delle indicazioni contenute nel "**Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 21 giugno 2012, numero 44, e modificato dal medesimo Organo con deliberazioni del 19 dicembre 2013, numero 84, del 19 febbraio 2014, numero 7, del 16 dicembre 2015, numero 28, e del 19 ottobre 2016, numero 107;
 - c) tenendo conto delle "**linee generali di indirizzo per la definizione del nuovo assetto organizzativo della Direzione Generale**", approvate dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 19 ottobre 2016, numero 106;
 - d) tenendo conto del contesto normativo di riferimento, come richiamato e specificato nella "**Relazione di Accompagnamento**" al nuovo "**Schema Organizzativo**";
- VISTA** la Delibera del 18 novembre 2016, numero 118, con la quale il Consiglio di Amministrazione, sentite le organizzazioni sindacali di comparto maggiormente rappresentative a livello nazionale, ha approvato il nuovo



"Schema Organizzativo" della **"Direzione Generale"** e l'annessa **"Relazione di Accompagnamento"**, come predisposti dal Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di Direttore Generale dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, allegati al **"Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dello Istituto Nazionale di Astrofisica"** attualmente in vigore per formarne parte integrante;

VISTA

la Determina Direttoriale del 1 marzo 2017, numero 26, con la quale è stato definito ed approvato il nuovo **"Organigramma"** del personale tecnico ed amministrativo in servizio presso l'Amministrazione Centrale dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, provvedendo, altresì, alla assegnazione delle singole unità di personale agli **"Uffici"** e ai **"Servizi di Staff"** della Direzione Generale ed alle loro **"articolarioni organizzative"** interne;

VISTA

inoltre, la Determina Direttoriale del 7 novembre 2017, numero 271, con la quale il Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di Direttore Generale, ha disciplinato l'attribuzione di poteri, compiti e funzioni ai dirigenti in servizio presso lo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, in conformità a quanto previsto dagli articoli 4, 16 e 17 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, e alle **"Disposizioni applicative"** allegate al nuovo **"Schema Organizzativo"** della **"Direzione Generale"**, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 18 novembre 2016, numero 118, ed espressamente richiamate nella Determina Direttoriale del 1° marzo 2017, numero 26, innanzi specificata;

CONSIDERATO

in particolare, l'articolo 1 della predetta Determina Direttoriale, il quale dispone che i Dirigenti in servizio di ruolo, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, nella loro qualità di Responsabili degli **"Uffici"** della Direzione Generale e nell'ambito delle rispettive competenze, come specificate ed elencate nella Delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 novembre 2016, numero 118, e nella Determina Direttoriale del 1° marzo 2017, numero 26, sono tenuti:

- a **"...curare la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, mediante autonomi poteri di spesa nonché di organizzazione delle risorse umane e strumentali ad essi assegnate..."**;
- ad **"...adottare tutti gli atti e i provvedimenti, sia di natura vincolata che di natura discrezionale, che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, anche se non implicano direttamente una spesa..."**;
- a **"...concorrere alla definizione di misure idonee a prevenire e a contrastare i fenomeni di corruzione e di illegalità e a verificare che le stesse vengano pienamente rispettate dai dipendenti assegnati ai rispettivi "Uffici"..."**;

VISTA

la Determina Direttoriale del 6 febbraio 2018, numero 29, che disciplina la "Revisione della Determina Direttoriale del 7 novembre 2017, numero 271, con la quale sono stati attribuiti poteri, compiti e funzioni ai dirigenti in servizio presso lo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, in conformità a quanto previsto dagli articoli 4, 16 e 17 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, e alle **"Disposizioni applicative"** allegate al nuovo **"Schema Organizzativo"** della **"Direzione Generale"**, approvato dal Consiglio di Amministrazione



con Delibera del 18 novembre 2016, numero 118, ed espressamente richiamate nella Determina Direttoriale del 1° marzo 2017, numero 26”;

CONSIDERATO

in particolare che l'articolo 2 della Determina Direttoriale del 6 febbraio 2018, numero 29, che ha modificato l'articolo 8 della Determina Direttoriale del 7 novembre 2017, numero 271, prevede, tra l'altro, che nelle: “...*more della adozione dei nuovi Regolamenti interni, della implementazione del principio di “**amministrazione diffusa**” e della revisione del nuovo “**assetto organizzativo**” della “**Direzione Generale**”, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 18 novembre 2016, numero 118, e del nuovo “**Organigramma**” degli “**Uffici**” e dei “**Servizi di Staff**” alla “**Direzione Generale**”, approvato con Determina Direttoriale del 1° marzo 2017, numero 26, ai Dirigenti in servizio di ruolo, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, dello “**Istituto Nazionale di Astrofisica**” sono “**delegate**”, nella loro qualità di Responsabili degli “**Uffici**” della Direzione Generale e nell'ambito delle rispettive competenze, secondo quanto già specificato nei primi due articoli della presente Determina, le seguenti “**funzioni**”, con relativo potere di “**firma**”:*

omissis....

b) Ufficio II “**Gestione Bilancio, Contratti e Appalti**”:

1) gestione di tutte le procedure di gara per l'affidamento di lavori ed opere pubbliche e di pubbliche forniture di beni e servizi di importo inferiore o pari ai quarantamila euro, **che hanno rilevanza nazionale o che vengono attivate per soddisfare specifiche esigenze della Amministrazione Centrale e/o della sua Sede**, e adozione, in via esclusiva, dei relativi atti;

2) adozione, **esclusivamente nell'ambito delle proprie competenze e fatte salve le prerogative della Direzione Scientifica e delle sue “articolarioni organizzative”, di tutti i provvedimenti che comportano storni di bilancio...**”;

CONSIDERATO

altresì, che l'articolo 3 della Determina Direttoriale del 6 febbraio 2018, numero 29, che ha modificato l'articolo 9 della Determina Direttoriale del 7 novembre 2017, numero 271, stabilisce, a sua volta, che, relativamente “...*a tutti gli atti e i provvedimenti di cui all'articolo 8, lettere a) e b), l'attivazione dei relativi procedimenti dovrà essere previamente autorizzata dalla Direzione Generale...*”;

VISTA

la nota del Direttore Generale di “**Richiesta di sopralluogo urgente**” del 5 aprile 2018, numero 2052, indirizzata al Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per Lazio, Abruzzo e Sardegna, con la quale è stato chiesto un “...*sopralluogo ufficiale, necessario a verificare la tenuta strutturale delle mura perimetrali dello “Istituto” interessate dal predetto cedimento, nonché a provvedere alla eventuale adozione delle misure di messa in sicurezza mediante lavori di ripristino strutturale...*” precisando che la “...*copertura finanziaria dell'intervento in oggetto è interamente a carico di questo Istituto...*”;

VISTA

la nota del del 6 giugno 2018” numero di protocollo 23491, trasmessa a mezzo di posta elettronica con la quale il Dottore Ingegnere Federico RAPISARDA, nella sua qualità di “**Provveditore Interregionale alle Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna**”, ha trasmesso il



“Verbale del Sopralluogo” eseguito il 10 aprile 2018, alla presenza dei funzionari tecnici del del predetto “**Provveditorato**”, Architetto Angela APRILE e Geometra Lucio GAMBINI, e del Signore Simone MATTANA in rappresentazione dello “*Istituto*”, dal ed ha fatto presente che:

- questo “...*Provveditorato è competente ad intervenire con procedura di somma urgenza, nel rispetto dell’art. 163 del D.L.gs n. 50/2016 provvedendo alla esecuzione dei lavori strettamente indispensabili per rimuovere lo stato di pericolo per la pubblica incolumità...*”;
- è autorizzata la esecuzione dei seguenti “interventi urgenti:
 - *puntellamento del muro di sostegno*
 - *rimozione del terreno a tergo della parete fino al piede della fondazione*
 - *rimozione dei serbatoi esistenti*
 - *creazione di un basamento per il rialloggio delle cisterne compreso l’ancoraggio delle stesse*
 - *risanamento del muro con iniezioni di resine epossidiche*
 - *rifacimento dell’impianto meccanico ed elettrico*
 - *rimozione delle stuccature ammalorate*
 - *riempimento con terreno della parte precedentemente asportata*
 - *ripristino della copertina ammalorata*
 - *ripristino dei paramenti di alcuni locali adiacenti fortemente degradati*
 - *forometria ed inghisaggio copertina a finitura muro di sostegno....”;*
- La stima dell’importo per l’esecuzione delle opere riguardanti l’intervento è di euro 200.000,00.

VISTO

il “Verbale di Consegna Lavori di Somma Urgenza per il “*ripristino della sicurezza e piena agibilità del muro di perimetrazione e sostegno posto sul fronte stradale, e ripristino dei paramenti di alcuni locali adiacenti alla recinzione nelle aree esterne della Villa Mellini, presso la Sede Centrale dello “**Istituto Nazionale di Astrofisica**, del 6 giugno 2018, sottoscritto dal Direttore dei Lavori del “**Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Lazio, l’Abruzzo e la Sardegna**”, Geometra Lucio GAMBINI, e dall’Architetto Angela Aprile, e dalla Società affidataria **Deveris Costruzioni S.r.l** nel quale viene tra l’altro indicato alla Società affidataria **Deveris Costruzioni S.r.l**, che il “...*tempo utile per dare compiuti tutti i lavori è stabilito in giorni 120 naturali e consecutivi, cosicché l’ultimazione dei lavori stessi dovrà avvenire entro il 3 ottobre 2018....”;**

CONSIDERATO

che il Direttore Generale Dottore Gaetano Telesio, con annotazione a margine della nota del “**Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Lazio, l’Abruzzo e la Sardegna**”, n. 23491 del 6 giugno 2018 ha delegato la Dott.ssa Luciana Pedoto, Dirigente dell’Ufficio II dello “**Istituto Nazionale di Astrofisica**”, ad adottare tutti gli atti connessi e conseguenti alla procedura “*de quo*”;

VISTA

la Delibera del 21 dicembre 2017, numero 109, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Bilancio Annuale di Previsione dello “**Istituto Nazionale di Astrofisica**” per l’Esercizio Finanziario 2018;

VISTO

il Bilancio Annuale di Previsione dello “**Istituto Nazionale di Astrofisica**” per l’Esercizio Finanziario 2018;



- VISTO** l'articolo 1 del Decreto Legge del 24 aprile 2017, numero 50, che ha modificato l'articolo 17 *ter* del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, numero 633, estendendo, dal **1°luglio 2017**, il meccanismo della scissione dei pagamenti ("**split-payment**") alle "...*cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate nei confronti di tutte le Pubbliche Amministrazioni, come definite dall'articolo 1, comma 2, della Legge 31 dicembre 2009, numero 196, e successive modificazioni e integrazioni...*",
- CONSIDERATO** quindi che, come previsto dalla normativa innanzi richiamata, i pagamenti delle fatture emesse dal 1°luglio 2017 saranno effettuati al netto della Imposta sul Valore Aggiunto il cui versamento sarà eseguito in favore dell'Erario direttamente dallo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**";
- ACCERTATA** la disponibilità finanziaria sui relativi capitoli di spesa, che ammonta complessivamente **€ 200.000,00**, inclusa l'Imposta sul Valore Aggiunto, pari al 10%; e garantita mediante apposito prelievo dai fondi iscritti, così suddivisi:
euro 44.874,97 "Centro di Responsabilità Amministrativa" 0.02.05 "Ufficio II, – Servizi di Staff", "Capitolo" 1.03.02.09.008 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili", "Funzione Obiettivo" 1.02.03.01 "Piano Triennale di Edilizia",
euro 155.125,03 "Centro di Responsabilità Amministrativa" 0.02.05 "Ufficio II, – Servizi di Staff", "Capitolo" 1.03.02.09.008 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili", "Funzione Obiettivo" 1.02.03.09 "Piano Triennale di Edilizia 2016".

DISPONE

Articolo 1. Di autorizzare la spesa relativa riguardante i "Lavori di somma urgenza ex articolo 163 del Decreto Legislativo 50/2016, come integrato e rettificato dal Decreto Legislativo 56/2017, per il ripristino della sicurezza e piena agibilità del muro di perimetrazione e sostegno posto sul fronte stradale, e ripristino dei paramenti di alcuni locali adiacenti alla recinzione nelle aree esterne del Complesso Immobiliare di Villa Mellini, Sede della Amministrazione Centrale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", per un importo complessivo di **€ 200.000**, comprensivo di Imposta sul Valore Aggiunto del 10%.

Articolo 2. Di autorizzare l'impegno della relativa spesa, per un importo complessivo di **€ 200.000,00** comprensivo di Imposta sul Valore Aggiunto del 10% così suddiviso:
euro 44.874,97 "Centro di Responsabilità Amministrativa" 0.02.05 "Ufficio II, – Servizi di Staff", "Capitolo" 1.03.02.09.008 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili", "Funzione Obiettivo" 1.02.03.01 "Piano Triennale di Edilizia",
euro 155.125,03 "Centro di Responsabilità Amministrativa" 0.02.05 "Ufficio II, – Servizi di Staff", "Capitolo" 1.03.02.09.008 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili", "Funzione Obiettivo" 1.02.03.09 "Piano Triennale di Edilizia 2016",

Il Dirigente Responsabile dell'Ufficio II

Luciana PEDOTO

A. Restante